

Nonostante le catastrofi metereologiche, la siccità e il sempre più grave inquinamento, il Governo Meloni sembra determinato a rivedere profondamente un importante progetto di ripristino della natura a beneficio del fiume Po. Un progetto, tra l'altro, già finanziato con 357 milioni di euro da fondi PNRR. In linea con l'esecutivo conservatore c'è anche l'associazione per l'agricoltura Coldiretti, secondo la quale l'intervento avrebbe avuto un effetto devastante sulla produzione di cibo e di legname garantita dalle attività di coltivazione del pioppo. Per l'associazione ambientalista WWF, invece...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)